

→ **Bravate e chili di troppo** Balotelli fa infuriare Mancini, Cassano ingrassa e rischia la cessione
→ **Attacco Nazionale** Il ct punta su di loro, ma per quanto ancora? E Giuseppe Rossi scalpita...

Fantantonio e Supermario per Prandelli guai e talento

Eterne promesse e cocenti delusioni nonostante il grande talento. Specie per i guai. I destini paralleli di Cassano e Balotelli: la coppia d'attacco che Prandelli sogna per l'azzurro alle prese con una nuova estate difficile.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

Tempi duri per i ribelli. David Bowie ne ha fatto un inno, «non sei soddisfatto, ma l'eccesso è la tua regola» gridava nella sua "Rebel Rebel", parole che vanno a pennello per Cassano e Balotelli, coppia d'attacco dell'Italia di Prandelli che però oggi tra vizietti mai sopiti e cadute fanciullesche, rischiano di rabbuiarsi nelle loro stesso insofferenze. Cassano e le "cassanate", il gioiello puro, tecnica sopraffina, forse dopo Baggio il più grande addomesticatore di palloni degli ultimi vent'anni, eppure quel senso di incompiutezza che al-

Amichevole a Los Angeles
Per l'ex interista figuraccia, sostituzione e lite con Mancini

la fine lo ha fatto fallire nelle piazze più importanti. Mancava un ritorno nelle prime pagine di Fantantonio, è avvenuto mercoledì con le critiche di Galliani ai suoi cuscinetti (quelli veri stavolta, non come la pubblicità di Sky): «Deve lavorare e perdere peso», ha detto l'ad rossonero alla fine dell'avventura milanista nel torneo di Monaco. Certo, dopo il bastone Galliani usa anche la carota («È un grande talento»), ma sta di fatto che Allegri non lo ha mai considerato titolare (tanto più che dal prossimo anno aumenta la concorrenza con El Shaarawi) e anche contro l'Internacional gli ha preferito Pato, Ibra e Robinho. E le parole del dirigente rossonero non sono proprio il



Il talento per i guai Mario Balotelli e Antonio Cassano durante un ritiro della Nazionale a Coverciano

miglior biglietto da visita per una cessione che resta nell'aria. Difficile che sia in Europa, anche perché, dopo l'avventura negativa a Madrid, chi è il "Gordo" ormai lo sanno tutti. Che sia l'aria di Milanello ad aprire lo stomaco? Basti vedere come se ne sono andati Ronaldo e Dinho, e fa sorridere la notizia rimbalzata ieri dal Brasile di una tripletta del Gaucho del Flamengo sul Santos.

LA VERONICA DI SUPERMARIO

Siamo già alle riflessioni invece per Supermario, giovane ribelle, extraterrestre per come rende tutto semplicissimo, anche quello che non t'aspetti possa rientrare in una partita di pallone, dalle sfuriate contro i tifosi alle piéce circensi come quella

CALCIOMERCATO

Da Palermo a Parigi: il destino di Sirigu e (forse) di Pastore

ROMA ■ Salvatore Sirigu è un giocatore del Paris Saint-Germain. Il portiere italiano ha firmato un contratto della durata di quattro anni. Al Palermo andranno circa 4 milioni di euro. «Ho scelto subito il Psg - ha detto l'estremo difensore - perché è un club ambizioso di grande prestigio che mi ha voluto con grande determinazione. Ho firmato in bianco. Spero che il Psg mi dia lo slancio per la convocazione agli Europei». Il mercato del Paris Saint-Germain non si ferma qui:

dopo gli arrivi di Bisevac, Gameiro, Matuidi, Menez, Sissoko e Sirigu, nelle prossime ore (lo riferisce *calciomercato.com*), sarà perfezionato il grande colpo: Pastore ancora dal Palermo. Leonardo avrebbe battuto al fotofinish il Milan offrendo una cifra vicina ai 45 milioni. A vuoto l'ultimo assalto rossonero di ieri. «Ci sono delle offerte che vanno dai 40 ai 50 milioni. Simonian (il procuratore di Pastore, ndr) ci sta lavorando». Così il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, ai microfoni di Radio Radio. «Pastore è un fuoriclasse e vale 50 milioni - ha aggiunto - Sicuramente il prossimo anno giocherà all'estero, peccato perché mi sarebbe piaciuto vederlo alla Roma».

Foto di Carlo Ferraro/Ansa